

**CCCLI SEDUTA***(ANTIMERIDIANA)***GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1965**

Presidenza del Presidente CERIONI

**I N D I C E**

Disegno e proposta di legge (Annunzio di presentazione)	7925
Legge regionale rinviata	7925
Sull'ordine del giorno:	
SOTGIU GIROLAMO	7925
PRESIDENTE	7926
CORRIAS, Presidente della Giunta	7926

*La seduta è aperta alle ore 11 e 35.*

PUDDU, Segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Legge regionale rinviata.

PRESIDENTE. Comunico che il Governo centrale ha rinviato all'esame del Consiglio la seguente legge regionale:

«Legge regionale 6 aprile 1965 concernente norme per favorire la costituzione di un fondo per l'attuazione di un piano per incrementare il numero e l'efficienza dello sport e per favorire la partecipazione popolare allo spettacolo sportivo».

Annunzio di presentazione di disegno e proposta di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati il seguente disegno e la seguente proposta di legge:

*dalla Giunta regionale:*

«Facilitazioni di viaggio agli elettori sardi emigrati».

*dai consiglieri Cardia - Congiu - Sotgiu  
Girolamo - Nioi - Cherchi - Torrente - Ghirra:*

«Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1965, n. 184, concernente norme per i viaggi degli elettori sardi emigrati per ragioni di lavoro».

PRESIDENTE. I due provvedimenti saranno esaminati congiuntamente. Invito i Presidenti della prima e della seconda Commissione a voler convocare immediatamente le due Commissioni per iniziare appunto lo esame dei due provvedimenti.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sotgiu Girolamo. Ne ha facoltà.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, io credo che debba essere inserito all'ordine del giorno l'argomento relativo alle dichiarazioni del Presidente della Giunta, perché questo era lo impegno che era stato preso da parte dello stesso Presidente della Giunta di riferire al Consiglio sui passi fatti in relazione alla questione che poi è oggetto dei disegni di legge

## IV LEGISLATURA

## CCCLI SEDUTA

20 MAGGIO 1965

che sono stati presentati. Ciò perché io non credo che il Consiglio possa affrontare la discussione della proposta di legge e del disegno di legge relativi alle facilitazioni di viaggio agli emigrati soltanto con le informazioni che su questo argomento possono giungere dalla stampa. Il Presidente della Giunta deve al Consiglio delle dichiarazioni che informino il Consiglio stesso sui passi che la Giunta ha fatto perché il problema venisse risolto in quella sede dove doveva e dovrebbe essere risolto: cioè il Parlamento nazionale.

Quindi io chiedo formalmente che all'ordine del giorno del Consiglio venga inserito un punto: dichiarazioni del Presidente della Giunta.

**PRESIDENTE.** L'argomento è in forma generica all'ordine del giorno. Io ho pensato che essendo pervenuti i disegni di leggi ed essendo urgente l'esame dei disegni di legge, le dichiarazioni il Presidente della Giunta ce le avrebbe fatte certamente in sede di dichiarazioni della Giunta intorno ai disegni di legge. Pensavo fosse utile non perdere tempo; comunque vorrei sapere quali sono gli intendimenti del Presidente della Giunta al riguardo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

**CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta.** Signor Presidente, non ritengo esatta del tutto la richiesta fatta dall'onorevole Sotgiu circa un impegno assunto, non so quando e non so come, di riferire al Consiglio...

**CONGIU (P.C.I.).** Un dovere perlomeno.

**CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta.** Se vuol parlare lei io la smetto. Io sto parlando di impegno; c'è stata una discussione, c'è stato — se non vado errato — un ordine del giorno votato dalla maggioranza del Consiglio che non mi impegnava affatto a fare delle dichiarazioni. L'altro giorno, la settimana scorsa, al termine di seduta, io dissi quello che sapevo di quanto era capitato il giorno stesso, ed anzi debbo dolermi che in

mia assenza — riprendendo quell'argomento — si siano fatte delle insinuazioni, sostenendo che io ero a conoscenza di altri particolari taciuti in Consiglio. Le mie parole sono quelle che ripeto in questo momento: io ho detto quella sera in Consiglio quello che sapevo, cioè che vi era stato un parere della Commissione bilancio che aveva trovato il modo di reperire il finanziamento, e che ci si augurava che la Commissione trasporti sarebbe stata convocata con l'urgenza del caso per assumere, in sede deliberante, le definitive decisioni.

**CARDIA (P.C.I.).** E le dimissioni di La Malfa?

**CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta.** Io non ne sapevo niente; qualsiasi insinuazione del genere ricade su chi l'ha fatta. Non lo sapevo e non posso dire altro.

**CONGIU (P.C.I.).** Lei sapeva che il Governo aveva espresso il parere contrario?

**CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta.** Cosa ho detto in questa sede che non fosse esatto? Dissi che la Commissione bilancio aveva espresso un parere e che era stata rimandata la discussione di fronte alla Commissione competente che era la Commissione trasporti. Mi sono interessato successivamente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso il Ministero dei trasporti, presso il Ministero della marina mercantile, e ultimamente presso il Ministero del tesoro, posto che, in Commissione, i rappresentanti del Governo avevano fatto una questione di «copertura della spesa». Mi è stato dato l'affidamento l'altro giorno che la copertura sarebbe stata trovata senz'altro però limitatamente alle riduzioni previste per il tratto ferroviario meno 50 per cento e per il tratto marittimo meno 50 per cento. Ciò in tanto in quanto l'orientamento del Governo, che è emerso anche in occasione delle ultime elezioni regionali verificatesi nel novembre del 1964 per il Trentino Alto Adige, è che per le elezioni regionali si debba adottare questo

IV LEGISLATURA

CCCLI SEDUTA

20 MAGGIO 1965

metro, cioè riduzione del 50 per cento sul tratto ferroviario e 50 per cento sul tratto marittimo.

CONGIU (P.C.I.). Questa è una legge che esiste, esiste per tutte le elezioni.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Onorevole Congiu, c'erano elettori anche in Sardegna che sono andati a votare a Trento e a Bolzano. Lei può guardare gli atti per accertare se quello che sto dicendo è esatto. Comunque ho affermato quanto sapevo, nient'altro che quello. D'altra parte, per il tratto marittimo, il Governo non ha mai concesso — anche con leggi — più del 50 per cento. Non solo, ma mentre sino a pochi mesi fa la riduzione del 50 per cento sul tratto marittimo poteva non essere concessa con legge, ora, a seguito della legge del 1962, con la quale è stato riorganizzato il servizio dei trasporti marittimi e che prevedeva la stipulazione di una convenzione — convenzione approvata dal Presidente della Repubblica soltanto ai primi di quest'anno — è necessario un disegno di legge il quale consenta di reperire la copertura del maggior onere che deve essere pagato dal Governo alla Tirrenia.

Non vi è già una legge, non è esatto, occorre una nuova legge; mentre le Ferrovie dello Stato fino al 50 per cento hanno la possibilità di concedere agevolazioni senza legge, e al di là del 50 per cento debbono ricorrere ad una legge, per il tratto marittimo occorre una legge. In tanto, ripeto, in quanto la convenzione approvata dal Presidente della Repubblica nel febbraio del 1965 prevede riduzioni di viaggio da parte della Tirrenia solo per elezioni politiche. Questo è il quadro della situazione così come è emerso dai miei colloqui.

Con meraviglia, debbo dirlo, e mi auguro che tutti ci credano, ieri mattina, invece, in Commissione è successo quello che non doveva succedere, cioè che un Ministro, il Ministro ai trasporti, in mancanza del Ministro al tesoro, o del Ministro alla marina mercantile ha chiesto il passaggio in aula dell'argomento.

CONGIU (P.C.I.). Fu quello il telegramma del Ministro al tesoro.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Agli interni, onorevole Congiu, per essere chiari, il quale si riferiva a quel capitolo di bilancio. Il telegramma diceva che, in quel capitolo di spesa indicato dalla Commissione bilancio, non vi era capienza. Ha letto questo, però non ha aggiunto nulla, non ha aggiunto altro; quindi, praticamente, ha chiesto il passaggio in aula dell'argomento. Chiedendo il passaggio in aula, indubbiamente, ha ritardato l'approvazione del provvedimento.

Ecco perché ieri sera nella riunione di Giunta, che era già convocata da prima, per altri argomenti, io ho sentito il dovere di fare una relazione — come questa che sto facendo ora — ai miei colleghi di Giunta e di esprimere il nostro rammarico per questo atteggiamento. Atteggiamento che indubbiamente ci ferisce, ci colpisce, perché, a parte il fatto che nel 1961 già il Parlamento aveva approvato una legge che conteneva particolari facilitazioni, che sono quelle che abbiamo richiesto con la nostra legge, il fatto di non aver neppure minimamente, come risulta dai verbali delle Commissioni, parlato del tratto marittimo, che è poi il carico maggiore che il Sardo deve addossarsi, in tanto in quanto è un trasporto fatto in concessione, porta a dover considerare, ancora una volta, la gravità del disagio da affrontare per una Regione come la nostra, che è geograficamente staccata dal Continente.

Perciò, respingendo questa situazione che si è creata e questa posizione che il Governo ha assunto in questa occasione, noi continuiamo a far sentire la nostra protesta, onde sia riparato all'errore che è stato commesso...

CONGIU (P.C.I.). Errore!

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Chiamiamolo errore, voi lo chiamerete in altro modo; chiamiamolo «un errore» per voi derivante da una linea, d'accordo... (*interruzioni*).

IV LEGISLATURA

CCCLI SEDUTA

20 MAGGIO 1965

Anche questo di fare sempre il processo alle intenzioni è un bel sistema... (*interruzioni*).

E infatti mi ha fissato il colloquio per martedì, onorevole Congiu. Infatti è così che sono riuscito ad ottenere che Colombo mi vedesse subito. Non pensavo che potessi parlargli di un problema che forse lui non ricordava. Io sono andato appositamente a Roma proprio perché lui avesse a disposizione tutti gli elementi per poter discutere. (*Interruzioni*).

L'ho detto: ho avuto l'affidamento che ci sarebbe stata la copertura; invece ieri è capitato quello che è capitato.

Perciò, onorevoli consiglieri, la Giunta ha ritenuto di dover proporre — con carattere d'urgenza — un provvedimento che al momento ci consentisse ugualmente di raggiungere l'obiettivo, l'obiettivo che per noi, democratici cristiani sardi, per noi Governo regionale, è quello di far tornare il maggior numero di emigrati per il voto del 13 giugno.

GHIRRA (P.C.I.). E' responsabilità che investe anche il Governo centrale.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Onorevole Ghirra, cosa vuol dire questo? Che cosa vuol concludere con questa affermazione? Io ho detto che respingo la posizione del Governo, non che intanto occorre raggiungere l'obiettivo per evitare che — passando il tempo — non si raggiunga neppure l'obiettivo. La battaglia continua: io ho par-

lato di errori, voi parlate di linea politica contraria agli interessi della Regione; comunque la battaglia continua per vedere di convincere il Governo a tornare indietro. Intanto, se aspettiamo che il Governo torni indietro, rischiamo di non far nulla. Ecco perché abbiamo presentato il disegno di legge che ci auguriamo venga approvato dal Consiglio.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa per mezz'ora.

(*La seduta, sospesa alle ore 11 e 50, viene ripresa alle ore 12 e 35*).

PRESIDENTE. Comunico al Consiglio che ho riunito nel mio ufficio gli onorevoli Capigruppo insieme con gli onorevoli Vicepresidenti e si è raggiunto un accordo in questi termini: pregare le Commissioni 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> di riunirsi in seduta congiunta, subito, in modo da poter concludere il loro lavoro possibilmente questa mattina o nelle prime ore del pomeriggio.

I lavori del Consiglio proseguiranno nel pomeriggio alle ore 18.

*La seduta è tolta alle ore 12 e 40.*

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

p. Il Direttore

Dott. Michelangelo Pira

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari  
Anno 1965